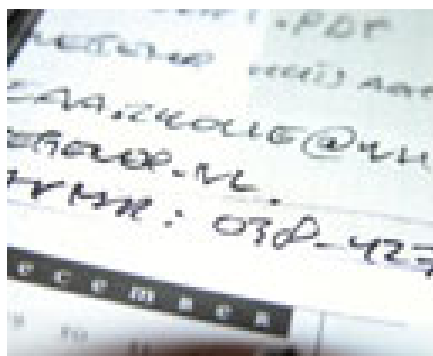


## Osservatorio previdenza

### Spi-Cgil Lombardia



scheda nr. 55 novembre 2012

## PENSIONI E PENSIONATI DEL PUBBLICO IMPIEGO IN LOMBARDIA

- ✓ L'inpdap confluisce nell' INPS con più di 2 milioni e mezzo di pensionati pubblici, più di 300 mila in Lombardia.
- ✓ In tre anni il numero delle pensioni pubbliche aumenta del 4% in Lombardia e di oltre il 5% nazionalmente
- ✓ in Lombardia il minor numero di dipendenti e di pensioni pubbliche, i redditi pensionistici più bassi d'Italia (i più alti nel Lazio e nelle regioni meridionali)
- ✓ due femmine ogni maschio nei pensionati pubblici lombardi.

## SOMMARIO

■ L' INPDAP PRECISA.	4
■ LE CASSE PENSIONI ORGANIZZATE NELL'INPDAP.	4
■ LE PENSIONI DEL PUBBLICO IMPIEGO AL 31 DICEMBRE 2011 <ul style="list-style-type: none"> <li>• numero, categoria, importi: in Italia, in Lombardia e nelle sue province.</li> </ul>	5
■ COME SI SUDDIVIDONO I PENSIONATI PUBBLICI LOMBARDI <ul style="list-style-type: none"> <li>• per provincia e per sesso</li> <li>• le variazioni dall'anno 2008.</li> </ul>	7
■ PENSIONI E PENSIONATI NEL PUBBLICO IMPIEGO: QUANTI PENSIONATI PERCEPISCONO PIÙ DI UNA PENSIONE.	9
■ I PENSIONATI DEL PUBBLICO IMPIEGO IN RAPPORTO ALLA POPOLAZIONE <ul style="list-style-type: none"> <li>• nelle varie regioni e nelle province lombarde.</li> </ul>	9
■ LE NUOVE PENSIONI PUBBLICHE DECORRENTI NELL'ANNO 2011 <ul style="list-style-type: none"> <li>• per provincia, per sesso, e per Casse.</li> <li>• le variazioni delle pensioni decorrenti negli anni 2008/2011.</li> </ul>	11
■ LE PENSIONI PER GLI EX DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI <ul style="list-style-type: none"> <li>• in rapporto alla popolazione – per regioni e per province lombarde.</li> </ul>	13
■ LE DIFFERENZE NORD SUD FRA I DIPENDENTI PUBBLICUI IN AT- TIVITA'	14
<b>APPENDICE per chi vuole conoscere tutti i numeri</b>	16
▶ .vedi il Sommario alla pagina seguente.	

## SOMMARIO DELL'APPENDICE: tutti i dati per Lombardia, province lombarde e Italia

▶ <b>Tavola 1:</b> pensioni dirette <b>vigenti</b> al termine degli anni 2011 e 2008 in <b>ciascuna provincia della Lombardia</b> .	16
▶ <b>Tavola 2:</b> pensioni superstiti (indirette e reversibili) <b>vigenti</b> al termine degli anni 2011 e 2008 in <b>ciascuna provincia della Lombardia</b> .	16
▶ <b>Tavola 3:</b> pensioni suddivise per Cassa <b>vigenti</b> al termine degli anni 2011 e 2008 in <b>ciascuna provincia della Lombardia</b> .	17/18
▶ <b>Tavola 4:</b> rapporto fra pensioni CPDEL <b>vigenti</b> e popolazione delle <b>regioni</b> - anno 2011	18
▶ <b>Tavola 5:</b> rapporto fra pensioni CPDEL <b>vigenti</b> e popolazione delle <b>province lombarde</b> – anno 2011	19
▶ <b>Tavola 6:</b> pensioni <b>decorrenti</b> in INPDAP negli anni 2011 e 2008 – <b>analisi</b> .	19
▶ <b>Tavola 7:</b> pensioni <b>decorrenti</b> in INPDAP - <b>serie storica nazionale</b>	19
▶ <b>Tavola 8:</b> pensioni complessive Lombardia <b>decorrenti</b> negli anni 2011 e 2008 in <b>ciascuna provincia della Lombardia</b> .	20
▶ <b>Tavola 9:</b> pensioni suddivise per Cassa <b>decorrenti</b> negli anni 2011 e 2008 in <b>ciascuna provincia della Lombardia</b> .	20/21

## L' INPDAP precisa

<p>⊕ Che il documento intitolato 'Trattamenti pensionistici dei pubblici dipendenti – analisi statistico-finanziaria – anno 2011' è finalizzato all'analisi statistica delle pensioni erogate dall'INPDAP al 31 dicembre 2011 attraverso la classificazione del numero e degli importi annui secondo le principali variabili di rappresentanza demografica (età e sesso), contributiva (tipo pensione, importo, anzianità contributiva) e di appartenenza (cassa e dislocazione geografica) dei percettori.</p> <p>⊕ Che per 'numero delle pensioni' si intende il numero delle rendite in pagamento</p>	<p>⊕ Che per effetto del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011 ("decreto salva Italia"), poi convertito con modifiche nella legge n. 214 del 27 dicembre 2011, dal 1° gennaio 2012 l'Inpdap e l'Enpals confluiscono in Inps.</p> <p>⊕ Che in conformità all'art.69, comma 14, della legge 23.12.2000, n. 388, la gestione finanziaria ed il bilancio dell' INPDAP non sono più articolati per singole gestioni ma sono unici a decorrere dal 1° gennaio 2001, ferma restando l'autonomia rilevanza economico-patrimoniale nell'ambito della gestione principale delle ex gestioni previdenziali.</p>
--	---

## LE CASSE PENSIONI organizzate nell'Inpdap

Il sistema previdenziale pubblico si presenta notevolmente articolato.

L'INPDAP, Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica (confluito nell'INPS dal 1° gennaio 2012), è stato istituito con D.Lg.vo 479/94 e svolge, in materia pensionistica, i compiti che, antecedentemente, erano affidati alle ex gestioni di cui si indicano sinteticamente le caratteristiche:

### 1. C.P.D.E.L. – Cassa per le pensioni ai dipendenti degli Enti Locali.

Sono iscritti i dipendenti di:

- comuni, province e regioni;
- il personale non medico di ASL e aziende ospedaliere;
- aziende municipalizzate;
- alcuni Enti del comparto Parastato.

### 2. C.P.S. – Cassa per le pensioni ai sanitari. Provvede al trattamento di quiescenza a favore di:

- personale medico dipendente dal Servizio Sanitario Nazionale;
- medici chirurghi e veterinari, dipendenti da comune, province e istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, nonché dallo Stato (che non avevano diritto a pensione a carico dello Stato).

*segue*

**3. C.P.I. – Cassa per le pensioni agli insegnanti d'asilo e di scuole elementari parificate.**

Sono iscritti:

- insegnanti di scuole pubbliche elementari non statali e di asili d'infanzia eretti in enti morali;
- direttori, insegnanti e assistenti di scuole elementari per ciechi e sordomuti.

**4. C.P.U.G. – Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari e coadiutori.**

Sono iscritti:

- gli ufficiali giudiziari, gli aiutanti ufficiali giudiziari e i coadiutori.

**5. C.T.P.S. – Cassa per i trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato.**

Sono iscritti:

- personale civile dello Stato e delle aziende autonome;
- insegnanti e non insegnanti della scuola; professori e personale non docente delle università; militari e forze di polizia o equiparate.

**Glossario.**

⊕ **Pensione diretta:** rendita corrisposta ai pensionati diretti (anzianità, vecchiaia e inabilità); ⊕ **Pensione indiretta:** rendita corrisposta ai superstiti di iscritto deceduto in attività di servizio; ⊕ **Pensione di reversibilità:** rendita corrisposta ai superstiti di pensionato deceduto.

**LE PENSIONI DEL PUBBLICO IMPIEGO AL 31 DICEMBRE 2011.**

vedi anche Tavole 1 e 2

**Situazione Italia:** l'INPDAP denuncia di avere messo in pagamento, nel mese di dicembre 2011, n. **2.748.710** pensioni, per una spesa complessiva annua lorda pari a **60,8 miliardi** di euro.

Altri dati nazionali comunicati dall' Istituto riguardano:

- l'aumento del numero delle pensioni del 1,68% rispetto all'anno precedente;
- l'incremento del 4,12% della spesa complessiva, sempre nel confronto con il 2010.

## La situazione al 31 dicembre 2011

Pensioni vigenti al 31.12.2010	
2.738.598	
Nuovi pagamenti inseriti 2011	137.499
Pens. eliminate nel corso del 2011	92.895
Pens. sospese negli anni precedenti e riattivate nel 2011	1.508
Pensioni vigenti al 31.12.2011	2.784.710

## La situazione al 31 dicembre 2008

Pens. vigenti al 31.12.2007	2.612.100
Nuovi pagamenti nel 2008	120.100
Pensioni eliminate nel 2008	88.120
Pensioni riattivate nel 2008	4.011
Pens. vigenti al 31.12.2008	2.648.091

**Situazione Lombardia:** la mappatura delle pensioni pubbliche distribuite in Lombardia al termine dell'anno 2011 dà un numero complessivo di 321.653 pensioni nel 2008 erano 308.825, che vanno dalle 131.946 nel 2008: 127.398 della provincia di Milano alle 7.313 nel 2008: 6.953 di Lodi.

**Situazione Lombardia:** la mappatura delle pensioni pubbliche distribuite in Lombardia al termine dell'anno 2011 dà un numero complessivo di 321.653 pensioni nel 2008 erano 308.825, che vanno dalle 131.946 nel 2008: 127.398 della provincia di Milano alle 7.313 nel 2008: 6.953 di Lodi. In Lombardia l'aumento percentuale complessivo, nel confronto 2008 e 2011, è del 4,1%. L'incremento nazionale, nello stesso periodo è stato del 5,2%.

#### Le pensioni dirette e le rendite ai superstiti.

Le pensioni dirette regionali	n. 260.972	nel 2008 erano 249.493	▶ + 4,6%
Le pensioni indirette a	n. 13.192	nel 2008: 12.319	▶ + 7,1%
E le pensioni di reversibilità a	n. 47.489	nel 2008: 47.013	▶ + 1,0%

#### Le province lombarde a confronto: le pensioni vigenti.

In Lombardia, nel triennio 2008/2011, il numero delle pensioni del pubblico impiego vigenti sono aumentate di 12.828, equivalente a un più 4,2% da 308.825 a 321.653. Nello stesso periodo le pensioni dirette sono aumentate a loro volta di 11.479, equivalente a più 4,6% da 249.493 a 260.972.

Sempre in Lombardia l'importo annuo medio delle pensioni del pubblico impiego nel triennio è aumentato del **10%**, con un incremento di 1.829 euro che lo porta a 20.072 euro annue medie.

Le pensioni dirette si sono incrementate del **10,7%** (+ 2.107 euro) e una media annua, a fine 2011, di 21.793 euro.

		dal 2008	al 2011		
LECCO	totale n.	8.118	8.650	+ 532	+ 6,5%
	dirette	6.749	7.162	+ 413	+ 6,1%
COMO	totale n.	15.733	16.729	+ 996	+ 6,3%
	dirette	12.554	13.477	+ 923	+ 7,4%
PAVIA	totale n.	21.651	22.983	+ 1.332	+ 6,2%
	dirette	17.088	18.243	+ 1.155	+ 6,8%
VARESE	totale n.	24.437	25.773	+ 1.336	+ 5,5%
	dirette	19.711	20.953	+ 1.242	+ 6,3%
LODI	totale n.	6.953	7.313	+ 360	+ 5,2%
	dirette	5.527	5.821	+ 294	+ 5,3%

segue

	totale n.	<b>28.561</b>	<b>29.766</b>	<b>1.205</b>	<b>+ 5,2%</b>
BERGAMO	dirette	<b>23.451</b>	<b>24.455</b>	<b>+ 1.004</b>	<b>+ 4,3%</b>

	totale n.	<b>36.706</b>	<b>38.191</b>	<b>1.485</b>	<b>+ 4,0%</b>
BRESCIA	dirette	<b>29.550</b>	<b>30.909</b>	<b>+ 1.359</b>	<b>+ 4,6%</b>

MILANO	totale n.	<b>127.398</b>	<b>131.946</b>	<b>+ 4.548</b>	<b>+ 3,6%</b>
MONZA*	dirette	<b>103.705</b>	<b>107.947</b>	<b>+ 4.242</b>	<b>+ 4,1%</b>

	totale n.	<b>15.573</b>	<b>16.014</b>	<b>+ 441</b>	<b>+2,8%</b>
MANTOVA	dirette	<b>12.354</b>	<b>12.699</b>	<b>+ 345</b>	<b>+ 2,8%</b>

	totale n.	<b>9.478</b>	<b>9.721</b>	<b>+ 243</b>	<b>+ 2,6%</b>
SONDRIO	dirette	<b>7.488</b>	<b>7.631</b>	<b>+ 143</b>	<b>+ 1,9%</b>

	totale n.	<b>14.217</b>	<b>14.567</b>	<b>+ 350</b>	<b>+ 2,5%</b>
CREMONA	dirette	<b>11.316</b>	<b>11.675</b>	<b>+ 359</b>	<b>+ 3,2%</b>

\* L' INPDAP non evidenzia i dati riguardanti la sede della provincia di Monza.

### In Lombardia il reddito medio più basso

L'importo annuo medio delle pensioni dirette in Lombardia è il più basso nei confronti degli importi medi delle altre regioni italiane.

Infatti in **Lombardia**, al dicembre 2011 il reddito medio annuo ammonta a **21.793 euro** (19.686 nel 2008), mentre nel Lazio è di 27.966 euro e in Campania di 26.065.

Tra questi due estremi vi sono sette regioni con un reddito **inferiore a 24 mila euro**:

Marche ♦ Trentino A. A. ♦ Liguria ♦ Emilia Romagna ♦ Veneto ♦ Piemonte  
♦ Valle d' Aosta

Mentre le altre regioni, tutte centro meridionali, eccetto il Friuli, hanno redditi annui **superiori alle 24 mila euro**.

### COME SI SUDDIVIDONO I PENSIONATI PUBBLICI LOMBARDI PER PROVINCIA E PER SESSO.

vedi anche tavola 3

Le 321.653 pensioni distribuite dall' INPDAP in Lombardia si suddividono in n. 207.257 accreditate a donne e 114.396 a uomini. Il rapporto percentuale fra i sessi è del 36% di pensioni maschili e del 64% di pensioni femminili.

In confronto con l'anno 2008 le pensioni femminili e maschili si sono incrementate, percentualmente, in misura quasi equivalente: 4,3% le donne e 4,0% gli uomini.

Vi è poi una suddivisione delle pensioni fra le cinque casse che compongono l'Inpdap e che corrispondono alla suddivisione professionale già prima indicata.

### Le pensioni pubbliche lombarde suddivise per Casse di categoria.

Le pensioni distribuite dal CPDEL (ex Enti locali) rappresentano il 46% delle pensioni pubbliche della Lombardia, che unite al 50% di quelle del CTPS (ex statali), rappresentano la quasi totalità delle pensioni amministrare dall' INPDAP, lasciando solo un residuo del 4% alle altre tre Casse.

Lombardia ⇨ la situazione in regione	
<b>C.P.D.E.L. – Cassa per le pensioni ai dipendenti degli <i>Enti Locali</i></b> <b>maschi 55.774</b> (38%) <b>femmine 92.600</b> (62%) <b>totale n. 144.804</b> (+ 2,5% da 2008)	<b>C.T.P.S. – Cassa per i trattamenti Pensionistici dipendenti dello Stato:</b> <b>maschi 53.137</b> (33%) <b>femmine 107.832</b> (67%) <b>totale n. 160.969</b> (+ 5,5% da 2008)
<b>C.P.I. – Cassa per le pensioni agli Insegnanti d'asilo e di scuole elementari parificate</b> <b>maschi 158</b> (5%) <b>femmine 3.119</b> (95%) <b>totale n. 3.277</b> (+ 0,3% da 2008)	<b>C.P.U.G. – Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari e coadiutori</b> <b>maschi 85</b> (40%) <b>femmine 127</b> (60%) <b>totale n. 212</b> (+ 3,4% da 2008)
<b>C.P.S. – Cassa per le pensioni ai sanitari:</b> <b>maschi 5.242</b> (59%) <b>femmine 3.579</b> (41%) <b>totale n. 8.821</b> (+ 11,4% da anno 2008)	

Il rapporto proporzionale fra i beneficiari di pensioni del pubblico impiego in base al sesso rimane, anche nelle singole province, di un maschio ogni due femmine.

<b>↘ La distribuzione delle pensioni del pubblico impiego nelle province lombarde ⇨ situazione complessiva delle pensioni vigenti</b>			
<b>Bergamo</b> <b>Inpdap</b> n. 29.766 da 2008: + 1.205 + 4,2% <b>maschi 10.697 (36%)</b> <b>femm. 19.069 (64%)</b> CPDEL n. 13.156 CPI n. 145 CPS n. 716 CPUG n. 22 CTPS n. 15.727	<b>Brescia</b> <b>Inpdap</b> n. 38.191 da 2008: + 1.485 + 4,0% <b>maschi 14.405 (38%)</b> <b>femm. 23.786 (62%)</b> CPDEL n. 17.019 CPI n. 279 CPS n. 909 CPUG n. 23 CTPS n. 19.961	<b>Como</b> <b>Inpdap</b> n. 16.729 da 2008: + 996 + 6,3% <b>maschi 6.473 (39%)</b> <b>femm. 10.256 (61%)</b> CPDEL n. 6.802 CPI n. 79 CPS n. 379 CPUG n. 15 CTPS n. 9.454	<b>Cremona</b> <b>Inpdap</b> n. 14.567 da 2008: + 350 + 2,5% <b>maschi 5.197(36%)</b> <b>femm. 9.370 (64%)</b> CPDEL n. 7.283 CPI n. 92 CPS n. 396 CPUG n. 7 CTPS n. 6.789

segue



<b>Lecco</b> <b>Inpdap</b> n. 8.650 da 2008: + 532 + 6,5% <b>maschi 3.082</b> <b>(36%)</b> <b>femm. 5.568</b> <b>(64%)</b> CPDEL n. 4.071 CPI n. 44 CPS n. 268 CPUG n. 9 CTPS n. 4.258	<b>Lodi</b> <b>Inpdap</b> n. 7.313 da 2008: + 360 + 5,2% <b>maschi 2.690 (37%)</b> <b>femm. 4.623 (63%)</b> CPDEL n. 3.953 CPI n. 21 CPS n. 164 CPUG n. 4 CTPS n. 3.171	<b>Mantova</b> <b>Inpdap</b> n. 16.014 da 2008: + 441 + 2,8% <b>maschi 5.800 (36%)</b> <b>femm. 10.214 (64%)</b> CPDEL n. 7.394 CPI n. 116 CPS n. 459 CPUG n. 11 CTPS n. 8.034	<b>Milano-Monza</b> <b>Inpdap</b> n. 131.946 da 2008: + 4.548 + 3,6% <b>maschi 44.504 (34%)</b> <b>femm. 87.442 (66%)</b> CPDEL n. 60.916 CPI n. 2.238 CPS n. 3.822 CPUG n. 82 CTPS n. 64.888
<b>Pavia</b> <b>Inpdap</b> n.22.983 da 2008: + 1.332 + 6,2% <b>masc. 8.587 (37%)</b> <b>femm.14.396(63%)</b> CPDEL n. 11.445 CPI n. 127 CPS n. 708 CPUG n. 14 CTPS n. 10.689	<b>Sondrio</b> <b>Inpdap</b> n. 9.721 da 2008: + 243 + 2,6% <b>maschi 3.806 (39%)</b> <b>femm. 5.915 (61%)</b> CPDEL n. 4.982 CPI n. 8 CPS n. 216 CPUG n. 5 CTPS n. 4.510	<b>Varese</b> <b>Inpdap</b> n. 25.773 da 2008: + 1.336 + 5,5% <b>maschi 9.155 (36%)</b> <b>femm. 16.618 (64%)</b> CPDEL n. 11.353 CPI n. 128 CPS n. 784 CPUG n. 20 CTPS n. 13.488	<b>LOMBARDIA</b> <b>Inpdap</b> n. <b>321.653</b> da 2008: + 12.828 + 4,2% <b>maschi 114.396 (36%)</b> <b>femm. 207.257 (64%)</b> CPDEL n. 148.374 CPI n. 3.277 CPS n. 8.821 CPUG n. 212 CTPS n. 160.969

## PENSIONI E PENSIONATI

Un singolo pensionato può essere titolare di una o più pensioni.

L'INPDAP comunica che le 2.784.710 pensioni in pagamento a dicembre 2011 in Italia riguardano n. 2.661.368 pensionati.

Il 95,41% dei pensionati Inpdap percepisce una sola pensione, il 4,54% ne percepisce due, lo 0,05% ne percepisce tre, mentre è trascurabile la percentuale dei percettori con quattro pensioni.

Nel pubblico impiego vi è quindi una sostanziale coincidenza fra dati riguardanti il numero delle pensioni e il numero dei beneficiari pensionati.

Il 55,92% delle donne percepisce una sola pensione. Ma cresce in misura rilevante la percentuale delle pensionate con due o più pensioni (79,03% con due e 83,59% con tre).

## I PENSIONATI DEL PUBBLICO IMPIEGO IN RAPPORTO ALLA POPOLAZIONE NELLE VARIE REGIONI E NELLE PROVINCE LOMBARDE.

*vedi anche Tavole 4 e 5*

Le rilevazioni della popolazione italiana a fine 2011 danno un totale di poco più di 60 milioni di residenti e il numero già indicato di oltre 2 milioni e 700 mila pensioni del pubblico impiego.

Le pensioni pubbliche distribuite in Lombardia sono quasi il **12%** di tutte le pensioni Inpdap.

### Le pensioni pubbliche nel territorio

Per avere una raffigurazione significativa del rapporto esistente fra pensioni del pubblico impiego e territorio è utile raffrontare il numero delle pensioni pubbliche assegnate con la popolazione del medesimo territorio.

#### In Italia

Così facendo si evidenzia un rapporto più alto di pensioni nei confronti della popolazione nelle regioni della Liguria, del Friuli, della Sardegna e del Lazio con oltre il cinque e mezzo per cento,

mentre il più basso lo si riscontra soprattutto in Lombardia con poco più del tre per cento e, quindi, in Piemonte e nel Veneto con percentuali inferiori al quattro per cento.

Come si può osservare la maggiore incidenza dell'ex lavoro pubblico non è solo delle regioni meridionali. La prevalenza della regione Liguria è forse spiegabile con il trasferimento in quel territorio di lavoratori in pensione.

#### Percentuale delle pensioni Inpdap in rapporto alla popolazione delle regioni:

Liguria	6,0%
Friuli V.G.	5,9%
Lazio	5,7%
Sardegna	5,6%
Umbria	5,1%
Toscana	5,0%
Molise	5,0%
Marche	4,9%
Abruzzo	4,9%
Trent. A. A	4,9%
Emilia R.	4,7%
Calabria	4,7%
Valle A.	4,6%
<b>ITALIA</b>	<b>4,4%</b>
Basilicata	4,4%
Puglia	4,4%
Sicilia	4,2%
Campania	4%
Veneto	4%
Piemonte	3,6%
<b>LOMBARDIA</b>	<b>3,1%</b>

#### In Lombardia

I raffronti fra le regioni dimostrano una minore incidenza percentuale del pubblico impiego e quindi dei suoi pensionati, in particolare in **Lombardia**.

Occorre rammentare, come già detto in precedenza, che nell'ambito dell'Inpdap vi sono anche tutti i dipendenti degli enti locali che in Lombardia assorbono quasi la metà delle pensioni pubbliche.

Nelle province lombarde le prime quattro zone con un maggiore incidenza di pensioni del pubblico impiego in rapporto alla popolazione risultano essere quelle che nelle analisi pensionistiche della regione risultano essere le più povere, con la zona di montagna e le tre aree storicamente con maggiori caratteristiche rurali: potrebbe essere interessante comprenderne le cause.

### Percentuale delle pensioni Inpdap in rapporto alla popolazione delle province lombarde:

numero pensioni	numero popolazione		
9.721	182.084	Sondrio	5,3%
22.983	539.238	Pavia	4,3%
14.567	360.223	Cremona	4,0%
16.014	409.775	Mantova	3,9%
127.398	3.930.345	Milano	3,2%
<b>321.653</b>	<b>9.742.676</b>	<b>Lombardia</b>	<b>3,3%</b>
7.313	223.630	Lodi	3,3%
38.191	1.230.159	Brescia	3,1%
25.773	871.448	Varese	2,9%
16.729	584.762	Como	2,9%
29.766	1.075.592	Bergamo	2,8%
8.650	335.420	Lecco	2,6%

### LE NUOVE PENSIONI DECORRENTI NELL'ANNO 2011.

*vedi anche Tavole 6, 7, 8 e 9*

L'ultima analisi effettuata dall'INPDAP arriva sino al 31 dicembre dell'anno 2011. In questo anno sono stati attivati a livello nazionale n. 120.281 nuovi trattamenti pensionistici (erano stati 101.060 a fine 2008). Di questi 90.465 (73.100 nel 2008) riguardano pensioni dirette (escluse quindi pensioni indirette e di reversibilità) con un importo medio annuo di 28.758 (26.913 euro nel 2008).

Analizzando, sempre a livello nazionale, le età medie dei nuovi pensionamenti diretti, l'età più elevata la si ha fra i magistrati, con una media di 66 anni e 7 mesi (erano oltre 70 anni nel 2008) e la più giovane nelle forze armate e di polizia, con circa 54 anni.

I dati complessivi dei nuovi pensionamenti decorrenti dal 2011 nella regione **Lombardia** ci indicano le nuove pensioni e i redditi medi annui nelle due annate poste a confronto:

2011	<b>n° 11.889 (9.148 pens.dirette)</b>	differenza con 2008 ▶	n° totale + 25%
	<b>reddito 'dirette' € 28.663</b>		n° 'dirette' + 30%
2008	<b>n° 9.514 (7.027 pens.dirette)</b>		reddito 'dirette' + 8,3%
	<b>reddito 'dirette' € 26.454</b>		

Per quanto riguarda il sesto dei nuovi pensionamenti in **Lombardia** si può osservare una prevalenza femminile (60%) nel totale dei pensionamenti, mentre per la C.P.D.E.L. (enti locali) la prevalenza femminile si riduce al 55%.

### I pensionamenti 2011 nelle province lombarde.

Si è già detto che in **Lombardia** il numero dei nuovi pensionamenti nell'ultimo anno preso in esame è complessivamente di 9.514, suddivisi in n. 7.027 pensioni dirette, 56 pensioni indirette e 2.431 pensioni di reversibilità.

La conoscenza dell'articolazione dei nuovi pensionamenti fra i vari settori dell'Inpdap anche a livello provinciale può consentire alle strutture sindacali territoriali iniziative concrete di intervento.

#### ↙ le nuove pensioni del pubblico impiego nelle province lombarde ↘ con decorrenza dall'anno 2011 → confronto con anno 2008

<b>Bergamo</b> <b>Inpdap n. 986</b> da 2008: + 188 + 23,5% <b>maschi 424 (43%)</b> <b>femm. 562 (57%)</b> CPDEL n. 391 CPI n. -- CPS n. 40 CPUG n. -- CTPS n. 555	<b>Brescia</b> <b>Inpdap n. 1.355</b> da 2008: + 134 + 11,0% <b>maschi 597 (44%)</b> <b>femm. 758 (56%)</b> CPDEL n. 561 CPI n. 12 CPS n. 55 CPUG n. 4 CTPS n. <b>723</b>	<b>Como</b> <b>Inpdap n. 655</b> da 2008: + 211 + 47,5% <b>maschi 257 (39%)</b> <b>femm. 398 (61%)</b> CPDEL n. 246 CPI n. -- CPS n. 13 CPUG n. -- CTPS n. 398	<b>Cremona</b> <b>Inpdap n. 500</b> da 2008: + 72 + 16,8% <b>maschi 182 (36%)</b> <b>femm. 318 (64%)</b> CPDEL n. 240 CPI n. -- CPS n. 22 CPUG n. -- CTPS n. 238
<b>Lecco</b> <b>Inpdap n. 329</b> da 2008: + 94 + 40,0% <b>maschi 147 (45%)</b> <b>femm. 182 (55%)</b> CPDEL n. 131 CPI n. 2 CPS n. 17 CPUG n. -- CTPS n. 179	<b>Lodi</b> <b>Inpdap n. 268</b> da 2008: + 89 + 49,7% <b>maschi 113 (42%)</b> <b>femm. 155 (58%)</b> CPDEL n. 124 CPI n. 1 CPS n. 9 CPUG n. -- CTPS n. 134	<b>Mantova</b> <b>Inpdap n. 558</b> da 2008: + 99 + 21,6% <b>Maschi 184 (33%)</b> <b>femm. 374 (67%)</b> CPDEL n. 212 CPI n. 1 CPS n. 22 CPUG n. -- CTPS n. 323	<b>Milano-Monza</b> <b>Inpdap n. 4.947</b> da 2008: + 1.040 + 26,6% <b>maschi 1.863 (38%)</b> <b>femm. 3.084 (62%)</b> CPDEL n. 1.951 CPI n. 35 CPS n. 206 CPUG n. 4 CTPS n. 2.751

segue

<b>Pavia</b> Inpdap n. <b>974</b> da 2008: + 170 + 21,1% maschi <b>415 (43%)</b> femm. <b>559 (57%)</b> CPDEL n. 423 CPI n. 4 CPS n. 52 CPUG n. -- CTPS n. 495	<b>Sondrio</b> Inpdap n. <b>347</b> da 2008: + 76 + 28,0% maschi <b>157 (45%)</b> femm. <b>190 (55%)</b> CPDEL n. 155 CPI n. 1 CPS n. 14 CPUG n. -- CTPS n. 177	<b>Varese</b> Inpdap n. <b>970</b> da 2008: + 202 + 26,3% maschi <b>402 (41%)</b> femm. <b>568 (59%)</b> CPDEL n. 360 CPI n. 2 CPS n. 36 CPUG n. -- CTPS n. 572	<b>LOMBARDIA</b> Inpdap n. <b>11.889</b> da 2008: + 2.375 + 25,0% maschi <b>4.741 (40%)</b> femm. <b>7.148 (60%)</b> CPDEL n. 4.794 CPI n. 58 CPS n. 486 CPUG n. 8 CTPS n. 6.543
--	---	---	--

## LE PENSIONI PER GLI EX DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI

Il Fondo C.P.D.E.L. – come è già stato precisato in precedenza – è la Cassa che raccoglie i dipendenti di comuni, province e regioni, nonché il personale non medico di ASL e aziende ospedaliere, delle aziende municipalizzate e di alcuni Enti del comparto Para stato.

L'osservazione sulle pensioni che vengono erogate in questo comparto nei vari territori, regioni e province, dovrebbe fare meglio comprendere l'ampiezza del pubblico impiego locale nelle varie località. La comparazione può essere effettuata fra numero delle pensioni CPDEL e numero della popolazione residente.

Le situazioni più favorevoli – ove il numero delle pensioni degli enti locali è minore in rapporto alla popolazione residente - riguardano le dieci regioni con un rapporto superiore alla media complessiva nazionale. In questo ambito la **Lombardia** occupa il quarto posto, ma si deve osservare che in questo raffronto si mescolano regioni di diversa collocazione geografica: sei regioni meridionali, una centrale e tre settentrionali.

Campania	1 pensione x <b>80</b> abitanti
Puglia	1 pensione x <b>70</b> abitanti
Sicilia	1 pensione x <b>69</b> abitanti
<b>Lombardia</b>	<b>1 pensione x 67</b> abitanti
Lazio	1 pensione x <b>63</b> abitanti
Piemonte	1 pensione x <b>60</b> abitanti
Basilicata	1 pensione x <b>60</b> abitanti
Calabria	1 pensione x <b>59</b> abitanti
Molise	1 pensione x <b>58</b> abitanti
Veneto	1 pensione x <b>58</b> abitanti
<b>media nazionale</b>	<b>1 pensione x 58</b> abitanti
Abruzzo	1 pensione x <b>57</b> abitanti
Sardegna	1 pensione x <b>55</b> abitanti
Umbria	1 pensione x <b>50</b> abitanti
Marche	1 pensione x <b>48</b> abitanti
Emilia-Rom.	1 pensione x <b>46</b> abitanti
Toscana	1 pensione x <b>45</b> abitanti
Valle d'Aosta	1 pensione x <b>41</b> abitanti
Friuli-Ven. Giulia	1 pensione x <b>40</b> abitanti
Trentino-Alto A.	1 pensione x <b>38</b> abitanti
Liguria	1 pensione x <b>37</b> abitanti

Uno sviluppo analogo a quello sopra riportato, riguardante le province lombarde, di mostra:

- ♦ che sette province (otto se si considera Monza a sé stante) hanno un numero di pensioni di ex dipendenti pubblici locali proporzionalmente più basso della media nazionale;
- ♦ che Pavia e Sondrio hanno un numero di pensioni degli enti locali di circa il doppio nei confronti di Como, Bergamo e Lecco;
- ♦ che anche sotto questo aspetto le situazioni più in ‘sofferenza’ (in questo caso con un carico pensionistico CPDEL più pesante) sono le province del triangolo ex rurale di Mantova, Cremona e Pavia, oltre a Sondrio.

COMO	1 pensione C.P.D.E.L.x <b>87</b> abitanti
BERGAMO	1 pensione x C.P.D.E.L. <b>83</b> abitanti
LECCO	1 pensione C.P.D.E.L.x <b>83</b> abitanti
VARESE	1 pensione C.P.D.E.L.x <b>78</b> abitanti
BRESCIA	1 pensione C.P.D.E.L.x <b>74</b> abitanti
<b>LOMBARDIA</b>	<b>1 pensione C.P.D.E.L x 67 abitanti</b>
MILANO E MONZA	1 pensione C.P.D.E.L x <b>66</b> abitanti
LODI	1 pensione C.P.D.E.L x <b>58</b> abitanti
<b>media nazionale</b>	<b>1 pensione C.P.D.E.L x 58 abitanti</b>
MANTOVA	1 pensione C.P.D.E.L x <b>56</b> abitanti
CREMONA	1 pensione C.P.D.E.L x <b>50</b> abitanti
PAVIA	1 pensione C.P.D.E.L x <b>48</b> abitanti
SONDRIO	1 pensione C.P.D.E.L x <b>37</b> abitanti

## LE DIFFERENZE NORD SUD FRA I DIPENDENTI PUBBLICI IN ATTIVITÀ

La situazione – derivante dalla comparazione fra dipendenti pubblici in attività ogni mille abitanti - si caratterizza in modo più netto (nei confronti delle analoghe comparazioni sopra riportate), con una diversità fra regioni del nord e del sud.

In questo caso il raffronto viene effettuato fra popolazione e tutti i dipendenti pubblici in attività nel territorio.

In questo caso la lettura deve essere rovesciata nei confronti dello schema precedente infatti:

- se per le pensioni, nel caso di Lecco, si ha una sola pensione ogni 83 abitanti,
- nello schema dei dipendenti pubblici in attività, per la **Lombardia** ogni mille abitanti si hanno solo 31 dipendenti pubblici, nei confronti della Sicilia che con la stessa quantità di abitanti conta 50 pubblici dipendenti.

Quindi le regioni con un maggiore carico di dipendenti pubblici sono le regioni a statuto speciale (Aosta, Trentino, Sardegna, Friuli), le regioni meridionali (Sicilia, Calabria, Campania, Molise e Basilicata). Sempre al di sopra della media nazionale vi è poi, naturalmente, il Lazio per la presenza dei ministeri.

Sempre al centro vi sono anche Abruzzo e Umbria ed infine, unica regione settentrionale la Liguria. Come si può notare la **Lombardia** è ultima con solo 31 dipendenti pubblici in attività ogni mille abitanti, a fronte dei 79 dipendenti pubblici di Aosta e dei 50 della Sicilia.

LA GEOGRAFIA DEL PUBBLICO IMPIEGO **IN ATTIVITA'**- Dipendenti pubblici\* ogni mille abitanti:

<b>AOSTA</b>	<b>79,0</b>
<b>LAZIO</b>	<b>55,9</b>
<b>TRENTINO</b>	<b>55,5</b>
<b>MOLISE</b>	<b>53,2</b>
<b>CALABRIA</b>	<b>51,2</b>
<b>SICILIA*</b>	<b>49,8</b>
<b>BASILICATA</b>	<b>49,7</b>
<b>SARDEGNA</b>	<b>48,1</b>
<b>FRIULI</b>	<b>45,6</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>43,8</b>
<b>LIGURIA</b>	<b>43,6</b>
<b>CAMPANIA</b>	<b>42,6</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>42,1</b>
<b>media nazionale</b>	<b>41,3</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>40,0</b>
<b>MARCHE</b>	<b>39,6</b>
<b>PUGLIA</b>	<b>39,0</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>36,4</b>
<b>EMILIA</b>	<b>35,8</b>
<b>VENETO</b>	<b>32,4</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>31,1</b>

\* Sono conteggiati i dipendenti di Regioni, Province, Comuni, e quelli dei principali comparti statali con l'eccezione della Sanità.



## APPENDICE SCHEDA 55

<b>TAVOLA 1 - PENSIONI DIRETTE</b>						
<b>vigenti al termine degli anni 2011 e 2008</b>						
PROVINCIA	2011		2008		DIFFERENZE	
	N°	IMPORTI ANNUI MEDI	N°	IMPORTI ANNUI MEDI	% SU N°	IMPOR-TI
BERGAMO	24.455	€20.774	23.451	€18.797	+ 1.004	+ 1.977
BRESCIA	30.909	21.458	29.550	19.458	+ 1.359	+ 2.000
COMO	13.477	22.022	12.554	20.039	+ 923	+ 1.983
CREMONA	11.675	21.210	11.316	19.265	+ 359	+ 1.945
LECCO	7.162	20.846	6.749	18.860	+ 413	+ 1.986
LODI	5.821	20.600	5.527	18.615	+ 294	+ 1.985
MANTOVA	12.699	21.507	12.354	19.591	+ 345	+ 1.916
MILANO-MONZA	107.947	22.253	103.705	20.027	+ 4.242	+ 2.226
PAVIA	18.243	22.931	17.088	20.560	+ 1.155	+ 2.371
SONDRIO	7.631	20.525	7.488	18.686	+ 143	+ 1.839
VARESE	20.953	21.581	19.711	19.567	+ 1.242	+ 2.014
<b>TOTALI</b>	<b>260.972</b>	<b>21.793</b>	<b>249.493</b>	<b>19.686</b>	<b>+ 11.479</b>	<b>+ 2.107</b>

<b>TAVOLA 2 - PENSIONI SUPERSTITI (INDIRETTE E REVERSIBILI)</b>						
<b>vigenti al termine degli anni 2011 e 2008</b>						
PROVINCIA	2011			2008		
	IMPORTO ANNUO INDIRETTE	IMPORTO ANNUO REVERSIBILI	N° TOTALE	N° TOTALE	DIFFERENZA N°	DIFFERENZA % SU N°
BERGAMO	€11.580	€12.670	5.311	5.110	+ 201	+ 3,9%
BRESCIA	11.375	13.087	7.282	7.156	+ 126	+ 1,8%
COMO	11.678	13.019	3.252	3.179	+ 73	+ 2,3%
CREMONA	10.990	12.941	2.892	2.901	- 9	- 0,3%
LECCO	10.314	12.838	1.488	1.369	+ 119	+ 8,7%
LODI	9.934	12.440	1.492	1.426	+ 66	+ 4,6%
MANTOVA	11.683	13.025	3.315	3.219	+ 96	+ 3,0%
MILANO-MONZA	11.584	13.150	23.999	23.693	+ 306	+ 1,3%
PAVIA	11.975	12.984	4.740	4.563	+ 177	+ 3,9%
SONDRIO	10.475	12.578	2.090	1.990	+ 100	+ 5,0%
VARESE	11.289	13.049	4.820	4.726	+ 94	+ 2,0%
<b>TOTALI</b>	<b>11.447</b>	<b>13.013</b>	<b>60.681</b>	<b>59.332</b>	<b>+ 1.349</b>	<b>+ 2,3%</b>



<b>TAVOLA 3/1 - PENSIONI SUDDIVISE PER CASSA – 1° PARTE</b>									
<b>vigenti al termine degli anni 2011 e 2008</b>									
PROVINCIA	C.P.D.E.L. - 2011			C.P.I. – 2011			C.P.S. – 2011		
	MA SCHI N°	FEM MINE N°	TOTA- LE N°	MA SCHI N°	FEM MINE N°	TO TALE N°	MA SCHI N°	FEM MINE N°	TO TALE N°
BERGAMO	5.067	8.089	13.156	6	139	145	444	272	716
BRESCIA	6.578	10.441	17.019	21	258	279	561	348	909
COMO	2.708	4.094	6.802	5	74	79	228	151	379
CREMONA	2.628	4.655	7.283	4	88	92	249	147	396
LECCO	1.549	2.522	4.071	5	39	44	165	103	268
LODI	1.538	2.415	3.953		21	21	102	62	164
MANTOVA	2.834	4.560	7.394	2	114	116	245	214	459
MILANO- MONZA	22.485	38.431	60.916	102	2.136	2.238	2.240	1.582	3.822
PAVIA	4.436	7.009	11.445	6	121	127	403	305	708
SONDRIO	1.961	3.021	4.982	2	6	8	126	90	216
VARESE	3.990	7.363	11.353	5	123	128	479	305	784
<b>TOTALI</b>	<b>55.774</b>	<b>92.600</b>	<b>148.374</b>	<b>158</b>	<b>3.119</b>	<b>3.277</b>	<b>5.242</b>	<b>3.579</b>	<b>8.821</b>

<b>TAVOLA 3/2 - PENSIONI SUDDIVISE PER CASSA – 2° PARTE</b>									
<b>vigenti al termine degli anni 2011 e 2008</b>									
PROVINCIA	C.P.U.G. - 2011			C.T.P.S. - 2011			TOTALE I.N.P.D.A.P – 2011		
	MA SCHI N°	FEM MINE N°	TO TALE N°	MA SCHI N°	FEM MINE N°	TO TALE N°	MA SCHI N°	FEM MINE N°	TO TALE N°
BERGAMO	10	12	22	5.170	10.557	15.727	10.697	19.069	29.766
BRESCIA	6	17	23	7.239	12.722	19.961	14.405	23.786	38.191
COMO	6	9	15	3.526	5.928	9.454	6.473	10.256	16.729
CREMONA	1	6	7	2.315	4.474	6.789	5.197	9.370	14.567
LECCO	4	5	9	1.359	2.899	4.258	3.082	5.568	8.650
LODI	1	3	4	1.049	2.122	3.171	2.690	4.623	7.313
MANTOVA	4	7	11	2.715	5.319	8.034	5.800	10.214	16.014
MILANO- MONZA	36	46	82	19.641	45.247	64.888	44.504	87.442	131.946
PAVIA	6	8	14	3.736	6.953	10.689	8.587	14.396	22.983
SONDRIO	1	4	5	1.716	2.794	4.510	3.806	5.915	9.721
VARESE	10	10	20	4.671	8.817	13.488	9.155	16.618	25.773
<b>TOTALI</b>	<b>85</b>	<b>127</b>	<b>212</b>	<b>53.137</b>	<b>107.832</b>	<b>160.969</b>	<b>114.396</b>	<b>207.257</b>	<b>321.653</b>

<b>TAVOLA 3/3 - PENSIONI SUDDIVISE PER CASSA – 3° PARTE</b>								
<b>vigenti al termine degli anni 2011 e 2008</b>								
PROVINCIA	TOTALE 2011			TOTALE 2008			DIFFERENZA fra 2011 e 2008	
	MA SCHI	FEM MINE	TO TALE	MA SCHI	FEM MINE	TO TALE	N°	DIFFE RENZA % SU N°
BERGAMO	10.697	19.069	29.766	10.107	18.454	28.561	+ 1.205	+ 4,2%
BRESCIA	14.405	23.786	38.191	13.807	22.898	36.706	+ 1.485	+ 6,5%
COMO	6.473	10.256	16.729	6.110	9.622	15.733	+ 996	+ 10,3%
CREMONA	5.197	9.370	14.567	5.090	9.127	14.217	+ 350	+ 2,5%
LECCO	3.082	5.568	8.650	2.917	5.201	8.118	+ 532	+ 6,5%
LODI	2.690	4.623	7.313	2.541	4.412	6.953	+ 360	+ 5,2%
MANTOVA	5.800	10.214	16.014	5.713	9.860	15.573	+ 441	+ 2,8%
MILANO-MONZA	44.504	87.442	131.946	43.215	84.183	127.398	+ 4.548	+ 3,6%
PAVIA	8.587	14.396	22.983	8.102	13.549	21.651	+ 1.332	+ 6,1%
SONDRIO	3.806	5.915	9.721	3.719	5.759	9.478	+ 243	+ 2,6%
VARESE	9.155	16.618	25.773	8.711	15.726	24.437	+ 1.336	+ 5,5%
<b>TOTALI</b>	<b>114.396</b>	<b>207.257</b>	<b>321.653</b>	<b>110.032</b>	<b>198.791</b>	<b>308.825</b>	<b>+ 12.830</b>	<b>+ 4,1%</b>

<b>TAVOLA 4 – RAPPORTO FRA PENSIONI CPDEL E POPOLAZIONE</b>				
<b>ANNO 2011</b>				
	Regioni	Pensioni CPDEL	Popolazione Residente	Rapporto fra pensioni e abitanti
		n°	n°	1 pensione x n° abitanti.
1	Campania	73.291	5.834.056	1 x 80
2	Puglia	58.267	4.091.259	1 x 70
3	Sicilia	73.604	5.051.075	1 x 69
4	<b>Lombardia</b>	<b>148.374</b>	<b>9.917.714</b>	<b>1 x 67</b>
5	Lazio	91.197	5.728.688	1 x 63
6	Piemonte	73.775	4.457.335	1 x 60
7	Basilicata	9.715	587.517	1 x 60
8	Calabria	33.868	2.011.395	1 x 59
9	Molise	5.545	319.780	1 x 58
10	Veneto	84.581	4.937.854	1 x 58
11	<b>Media nazionale</b>	<b>1.041.811</b>	<b>60.626.442</b>	<b>1 x 58</b>
12	Abruzzo	23.524	1.342.366	1 x 57
13	Sardegna	30.328	1.675.411	1 x 55
14	Umbria	18.183	906.486	1 x 50
15	Marche	32.759	1.565.335	1 x 48
16	Emilia-Romagna	97.256	4.432.418	1 x 46
17	Toscana	82.783	3.749.813	1 x 45
18	Valle d'Aosta	3.119	128.230	1 x 41
19	Friuli-Venezia Giulia	31.185	1.235.808	1 x 40
20	Trentino-Alto Adige	27.400	1.037.114	1 x 38
21	Liguria	43.057	1.616.788	1 x 37

<b>TAVOLA 5 – RAPPORTO FRA PENSIONI CPDEL E POPOLAZIONE</b>				
<b>ANNO 2011</b>				
Provincia		Pensioni CPDEL	Popolazione Residente	Rapporto fra pensioni e abitanti
		n°	n°	1 pensione x n° abitanti
1	Como	6.802	594.988	1 x 87
2	Bergamo	13.156	1.098.740	1 x 83
3	Lecco	4.071	340.167	1 x 83
4	Varese	11.353	883.285	1 x 78
5	Brescia	17.019	1.256.025	1 x 74
6	<b>Lombardia</b>	<b>148.374</b>	<b>9.917.714</b>	<b>1 x 67</b>
7	Milano e Monza	60.916	4.006.330	1 x 66
8	Lodi	3.953	227.655	1 x 58
9	<b>Media nazionale</b>	<b>1.041.811</b>	<b>60.626.442</b>	<b>1 x 58</b>
10	Mantova	7.394	415.442	1 x 56
11	Cremona	7.283	363.606	1 x 50
12	Pavia	11.445	548.307	1 x 48
13	Sondrio	4.982	183.169	1 x 37

**TAVOLA 6 - PENSIONI DECORRENTI IN INPDAP  
negli anni 2011 e 2008**

Nella sua relazione per il 2011 l'INPDAP rileva che “la distribuzione del numero delle pensioni e delle principali variabili, per anno di decorrenza, mostra come il succedersi delle riforme, dal 1992 ad oggi, abbia influenzato le modalità di pensionamento nell'ultimo ventennio”. E prosegue affermando che “per il complesso delle pensioni in esame, vigenti al 31 dicembre 2011, le riforme hanno dato luogo ad un sensibile aumento dell'età al pensionamento, dell'anzianità di servizio e dell'importo medio di pensione dal 1993 ad oggi, rispetto ai valori medi ricavati per le pensioni decorrenti ante 1993”. Infatti, precisa l'INPDAP, “l'età media al pensionamento è salita da 51,7 per i pensionati ante 1993 a 60,4 per i pensionati nel 2011 facendo registrare un aumento del 17%; per contro l'anzianità media di servizio è passata da 25,8 anni per i primi a 36,4 per gli ultimi con un aumento pari al 41% corrispondente a oltre 10 anni in più di servizio.

**TAVOLA 7 - PENSIONI DECORRENTI A LIVELLO NAZIONALE - serie storica**

	numero	pensione annua media	anni servizio	età al pensionamento
Ante 1993	555.602	€ 19.447	25,8	51,7
1994	122.787	22.805	30,9	53,1
1995	36.762	27.120	33,5	58,7
1996	92.511	24.839	33,2	56,2
1997	111.435	22.449	28,5	54,3
1998	52.087	25.930	33,6	58,0
2001	44.607	28.044	33,8	58,8
2003	54.530	27.498	34,3	59,0
2007	106.217	28.101	35,2	59,1
2008	71.186	29.778	35,4	59,4
2009	84.564	29.628	35,5	60,1
2010	89830	32.691	36,7	60,3
2011	84.539	29.243	36,4	60,4
<b>TOTALE</b>	<b>1.896.089</b>	<b>24.724</b>	<b>31,1</b>	<b>55,8</b>

**TAVOLA 8 - PENSIONI COMPLESSIVE LOMBARDIA - decorrenti negli anni 2011 e 2008**

PROVINCIA	2011		2008		DIFFERENZE	
	numero	importi annui medi	numero	importi annui medi	% su n°	Importi Euro
<b>BERGAMO</b>	986	€25.090	798	€22.200	+ 23,5%	+ 2.890
<b>BRESCIA</b>	1.355	24.449	1.221	22.047	+ 11,0%	+ 2.402
<b>COMO</b>	655	23.762	444	20.654	+ 47,5%	+ 3.108
<b>CREMONA</b>	500	22.884	428	20.603	+ 16,8%	+ 2.281
<b>LECCO</b>	329	25.435	235	22.373	+ 40,0%	+ 3.062
<b>LODI</b>	268	23.204	179	20.252	+ 49,7%	+ 2.952
<b>MANTOVA</b>	558	22.814	459	20.532	+ 21,6%	+ 2.282
<b>MILANO-MONZA</b>	4.947	25.656	3.907	23.941	+ 26,6%	+ 1.715
<b>PAVIA</b>	974	24.990	804	23.093	+ 21,1%	+ 1.897
<b>SONDRIO</b>	347	21.232	271	20.162	+ 28,0%	+ 1.070
<b>VARESE</b>	970	24.745	768	21.042	+ 26,3%	+ 3.703
<b>LOMBARDIA</b>	<b>11.889</b>	<b>24.798</b>	<b>9.514</b>	<b>22.562</b>	<b>+ 25,0%</b>	<b>+ 2.236</b>

<b>TAVOLA 9/1 - PENSIONI SUDDIVISE PER CASSA – 1° PARTE</b>									
<b>decorrenti negli anni 2011 e 2008</b>									
PROVIN CIA	C.P.D.E.L. - 2011			C.P.I. – 2011			C.P.S. – 2011		
	MA SCHI	FEM MINE	TO TALE	MA SCHI	FEM MINE	TO TALE	MA SCHI	FEM MINE	TO TALE
	N°	N°	N°	N°	N°	N°	N°	N°	N°
BERGAMO	183	208	391				33	7	40
BRESCIA	276	285	561	5	7	12	28	27	55
COMO	118	128	246				9	4	13
CREMONA	90	150	240				14	8	22
LECCO	70	61	131		2	2	13	4	17
LODI	58	66	124		1	1	6	3	9
MANTOVA	77	135	212	1		1	10	12	22
MILANO- MONZA	872	1.079	1.951	4	31	35	114	92	206
PAVIA	185	238	423		4	4	32	20	52
SONDRIO	72	83	155	1		1	9	5	14
VARESE	160	200	360		2	2	22	14	36
<b>TOTALI</b>	<b>2.161</b>	<b>2.633</b>	<b>4.794</b>	<b>11</b>	<b>47</b>	<b>58</b>	<b>290</b>	<b>196</b>	<b>486</b>

<b>TAVOLA 9/2 PENSIONI SUDDIVISE PER CASSA – 2° PARTE</b>									
<b>decorrenti negli anni 2011 e 2008</b>									
PROVINCIA	C.P.U.G. - 2011			C.T.P.S. - 2011			TOTALE – 2011		
	MA SCHI	FEM MINE	TO TALE	MA SCHI	FEM MINE	TO TALE	MA SCHI	FEM MINE	TO TALE
	N°	N°	N°	N°	N°	N°	N°	N°	N°
BERGAMO				208	347	555	424	562	986
BRESCIA		4	4	288	435	723	597	758	1.355
COMO				130	266	396	257	398	655
CREMONA				78	160	238	182	318	500
LECCO				64	115	179	147	182	329
LODI				49	85	134	113	155	268
MANTOVA				96	227	323	184	374	558
MILANO- MONZA	3	1	4	870	1.881	2.751	1.863	3.084	4.947
PAVIA				198	297	495	415	559	974
SONDRIO				75	102	177	157	190	347
VARESE				220	352	572	402	568	970
<b>TOTALI</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>8</b>	<b>2.276</b>	<b>4.267</b>	<b>6.543</b>	<b>4.741</b>	<b>7.148</b>	<b>11.889</b>

<b>TAVOLA 9/3 - PENSIONI SUDDIVISE PER CASSA – 3° PARTE - decorrenti negli anni 2011 e 2008</b>								
PROVINCIA	TOTALE 2011			TOTALE 2008			DIFFERENZA fra 2011 e 2008	
	MA SCHI N°	FEM MINE N°	TO TALE N°	MA SCHI N°	FEM MINE N°	TO TALE N°	N°	DIFFE RENZA % SU N°
BERGAMO	424	562	986	378	420	798	+ 188	+ 23,5%
BRESCIA	597	758	1.355	546	675	1.221	+ 134	+ 11,0%
COMO	257	398	655	177	267	444	+ 211	+ 47,5%
CREMONA	182	318	500	182	246	428	+ 72	+ 16,8%
LECCO	147	182	329	118	117	235	+ 94	+ 40,0%
LODI	113	155	268	80	99	179	+ 89	+ 49,7%
MANTOVA	184	374	558	172	287	459	+ 99	+ 21,6%
MILANO- MONZA	1.863	3.084	4.947	1.514	2.393	3.907	+ 1.040	+ 26,6%
PAVIA	415	559	974	340	464	804	+ 170	+ 21,1%
SONDRIO	157	190	347	124	147	271	+ 76	+ 28,0%
VARESE	402	568	970	294	474	768	+ 202	+ 26,3%
LOMBARDIA	4.741	7.148	11.889	3.925	5.589	9.514	+ 2.375	+ 25,0%

